

Opera n. 11

Aliventi, Oddo



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/3o190-00020/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o190-00020/>

CODICI

Unità operativa: 3o190

Numero scheda: 20

Codice scheda: 3o190-00020

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00679627

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: scultura

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: composizioni di invenzione

Identificazione: Composizione d'invenzione

Titolo: Opera n. 11

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27510

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Regione Lombardia (ex)

Indirizzo: Via Pola, 12-14

Collocazione originaria: SI

RAPPORTO

RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE

Stadio bene in esame: derivazione

Bene finale/originale: scultura in gesso

Autore bene finale/originale: Aliventi, Oddo

Datazione bene finale/originale: 1955 ante

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: terzo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1955

Validità: post

A: 1972

Validità: ante

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Aliventi, Oddo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1898-1975

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: documentazione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: bronzo a fusione

MISURE

Unità: cm

Altezza: 480

Larghezza: 90

Lunghezza: 180

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

l'opera scultorea appare come un totem che rimanda a una figura umana, della quale l'autore mette in evidenza non già la sagoma bensì la materia, la massa e quantità organica del corpo

Notizie storico-critiche

Oddo Aliventi di Cleto, nato a Sant'Angelo di Vado (Pesaro) il 10 aprile 1898, è stato un fecondo artista con una lunghissima "routine" di scultore di indubbio mestiere, artefice tra gli anni Trenta e Quaranta di opere monumentali appartenenti a canoni figurativi retorici e trionfali. Tra i numerosi lavori della prima metà del Novecento si annoverano alcune statue al Foro Italico di Roma, 1931, il Monumento ai Caduti postelegrafonici di Pola, 1934, La Vittoria del Lavoro e dell'Intelletto per il Municipio di Pescara, 1935, il Monumento nazionale di Filippo Corridoni, il colossale altorilievo che raffigura la vittoria dei Grandi Esploratori e Navigatori all'ingresso principale dell'EUR a Roma, 1941.

Alla metà degli anni Cinquanta, per Aliventi inizia un percorso del tutto nuovo attraverso il quale costruire una diversa dimensione della scultura, elaborando e rielaborando in forma seriale la propria vena creativa, riconosciuta presenza nel contesto della scultura italiana della seconda metà del Novecento.

La mostra personale del 1955 alla Galleria Il Camino, Roma, ha rappresentato un momento ed un luogo di fondamentale importanza nel percorso artistico dello scultore, un momento di rottura.

Se all'origine è prevalsa per Aliventi la matrice figurativa, tale da riconoscerci pressoché univocamente la vicenda artistica dei primi venticinque anni, a partire dagli anni Cinquanta Oddo Aliventi cerca nuovi spazi espressivi, trovando una dimensione congeniale nella ricerca plastica e nell'exasperazione della forma che dall'identità figurativa muove e trasfigura nella dimensione astratta.

Nella mostra personale sono esposte numerose opere, realizzate nell'arco di circa due anni; Aliventi richiama l'attenzione della critica più attenta alla ricerca informale, l'avanguardia espressiva della capitale gli è vicina con Luigi Moretti che in quegli anni conclude l'esperienza della rivista Spazio, Rassegna delle Arti e dell'Architettura, fondata nel 1950 per suggellare il collegamento fra le diverse discipline artistiche.

La nuova presenza di Aliventi è sancita nella VII Quadriennale Nazionale d'Arte del 1955-56, attorno alla quale si concentra l'attenzione per l'affermazione dell'arte informale. Sempre a Roma, all'Isola Tiberina, nel 1957 Lionello Venturi e Michel Tapié dedicano ampio spazio allo scultore pesarese nella mostra che inaugura la stagione d'avanguardia della Rome-New York Art Foundation.

L'impegno degli anni Sessanta e Settanta, sino alla soglia della sua scomparsa, avvenuta nel 1975, lo vedono ancora impegnato con opere monumentali, fortemente caratterizzate da rigorose declinazioni astratte.

Nella memorabile personale del 1955 furono esposte opere divenute esemplari, rivelatrici dell'originale cifra artistica di

Aliventi. La materia prevalente, il gesso, rivelava la straordinaria perizia dello scultore che sapeva lavorare sul corpo della scultura facendola "vivere", levigata sotto l'azione naturale di una mano lieve e determinata. Da ragazzino, Oddo amava allungare i passi sino al greto dei torrenti della sua terra, dove osservava la moltitudine di sassi e ciottoli levigati dall'acqua in forme sempre nuove e diverse. Come a volerne scoprire le ragioni, ne ha trasposto il modo del continuo ed incessante levigare sulla materia che ha plasmato nelle sue sculture, molte delle quali richiamano le forme naturalmente derivate dall'azione modellatrice dell'acqua.

Fra le sculture esposte a Roma nella galleria Il Camino c'era Opera n. 11 (le sculture "informali" di Aliventi - che non era solito firmare e datare le proprie opere - sono denominate in successione numerica, in mancanza di una diversa identità), in gesso (cm 81 x 31), negli anni successivi replicata in bronzo in grandi dimensioni.

L'opera è stata commissionata da Montedison per il palazzo sede della Montefibre, realizzato a Milano sull'area delimitata dalle vie Pola, Rosellino e Taramelli tra il 1968 e il 1972 su progetto di Marco Zanuso e Ludovico Belgiojoso. Collocata nell'area antistante la facciata principale, con la base affondata in un terrapieno ricolmo di arbusti e fioriture, la grande scultura fusa in bronzo appare come un totem che rimanda a una figura umana, della quale l'autore mette in evidenza non già la sagoma, che la renderebbe riconoscibile, bensì la materia, la massa e quantità organica del corpo, trasfigurato in un blocco monolitico nel quale sono evidenziate la porzione inferiore, circa la metà dell'altezza totale, fittamente percorsa da rigature verticali, quasi solchi che avvolgono all'origine il blocco, anche sul retro, e la porzione superiore, scavata con emergenze e sporgenze dalla superficie modellata, quasi sotto l'azione levigatrice dell'acqua.

Un'organicità dai presupposti drammatici che si rivelano nel contrasto delle superfici emergenti ed approfondite, sulle quali si compie il movimento continuo di luce ed ombra che suggella la plasticità della massa scolpita

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008/12/00

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: Regione Lombardia

Indicazione specifica: Regione Lombardia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00020_IMG-0000509654

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: 3o190-00020-0000509654

Note: vista sul lato posteriore della scultura

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 3o190-00020 _5

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00020_IMG-0000509650

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: 3o190-00020-0000509650

Note: la scultura eretta davanti alla facciata del palazzo

Nome del file originale: 3o190-00020 _1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00020_IMG-0000509651

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: 3o190-00020-0000509651

Note: vista frontale della scultura

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 3o190-00020 _2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00020_IMG-0000509652

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: 3o190-00020-0000509652

Note: la scultura vista di fianco

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 3o190-00020 _3

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o190-00020_IMG-0000509653

Genere: documentazione allegata

Tipo: immagine digitale

Codice identificativo: 3o190-00020-0000509653

Note: la scultura vista di scorcio

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 3o190-00020 _4

BIBLIOGRAFIA [1 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: L'Osservatore Romano

Anno di edizione: 1935

V., pp., nn.: n. del 12 giugno

BIBLIOGRAFIA [2 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: L'Illustrazione Italiana

Anno di edizione: 1935

V., pp., nn.: n. del 17 febbraio

BIBLIOGRAFIA [3 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Popolo di Roma

Anno di edizione: 1937

V., pp., nn.: n. del 14 aprile

BIBLIOGRAFIA [4 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: Il Giornale d'Italia

Anno di edizione: 1941

V., pp., nn.: n. del 28 settembre

BIBLIOGRAFIA [5 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Riccoboni A.

Titolo libro o rivista: Roma nell'arte

Luogo di edizione: Roma, Mediterranea

Anno di edizione: 1942

BIBLIOGRAFIA [6 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Grassi L.

Titolo libro o rivista: Il Resto del Carlino

Anno di edizione: 1943

V., pp., nn.: n. del 17 luglio

BIBLIOGRAFIA [7 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Moretti U.

Titolo libro o rivista: Oddo Aliventi

Luogo di edizione: Roma, Galleria Il Camino

Anno di edizione: 1955

BIBLIOGRAFIA [8 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Catarino F.

Titolo libro o rivista: Nuovo Umanesimo

Titolo contributo: L'Arte archetipica dello scultore Oddo Aliventi

Anno di edizione: 1955

V., pp., nn.: anno I, n. 1

BIBLIOGRAFIA [9 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Titolo libro o rivista: VII Quadriennale Nazionale d'Arte a Roma

Luogo di edizione: Roma, De Luca Editore

Anno di edizione: 1956

BIBLIOGRAFIA [10 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rivosecchi M, Crispolti E.

Titolo libro o rivista: Oddo Aliventi

Luogo di edizione: Roma, Edizioni Galleria Canova

Anno di edizione: 1975

BIBLIOGRAFIA [11 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Crispolti E.

Titolo libro o rivista: Oddo Aliventi

Luogo di edizione: Milano, Silvana Editoriale

Anno di edizione: 1977

BIBLIOGRAFIA [12 / 12]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Crispolti E.

Titolo libro o rivista: L'informale, storia e poetica

Luogo di edizione: Assisi - Roma, Carucci Editore

Anno di edizione: 1977

V., pp., nn.: vol. II, parte II

MOSTRE [1 / 5]

Titolo: XXII Biennale Internazionale d'Arte

Luogo, sede espositiva, data: Venezia, , 1942

MOSTRE [2 / 5]

Titolo: Oddo Aliventi

Luogo, sede espositiva, data: Roma, Galleria Il Camino, , 1955/04/12-1955/04/21

MOSTRE [3 / 5]

Titolo: VII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma

Luogo, sede espositiva, data: Roma, , 1955/11/00-1956/04/00

MOSTRE [4 / 5]

Titolo: Rome-New York Foundation

Luogo, sede espositiva, data: Roma, , 1957

MOSTRE [5 / 5]

Titolo: IV Rassegna di Arti figurative di Roma e del Lazio

Luogo, sede espositiva, data: Roma, Palazzo delle Esposizioni, , 1963/04/00-1963/05/00

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Nome [1 / 2]: Garnerone, Daniele

Nome [2 / 2]: Simioli, Adele